



Dal **9 al 10 novembre 2010** si è tenuta a Berlino La terza Conferenza Politica di CEPLI, che quest'anno è stata dedicata al tema "Un anno di Trattato di Lisbona: opportunità e sfide per i poteri locali intermedi ed i cittadini".

A due anni dalla sua creazione ad Avignone, sotto la presidenza francese dell'UE, CEPLI raggiunge una nuova tappa rinnovando le proprie istanze politiche.

Giuseppe Castiglione, presidente dell'Unione delle Province Italiane, presidente della Provincia di Catania e membro del Comitato delle Regioni, è stato eletto presidente della Confederazione Europea dei Poteri Locali Intermedi (CEPLI).

Il nuovo ufficio sarà così composto:

Primo vice-presidente: Paul-Emile Mottard, presidente dell'Associazione delle Province Vallone e deputato provinciale di Liège (Belgio).

Segretario Generale: Claudy Lebreton, presidente dell'Assemblea dei Dipartimenti di Francia, presidente del Consiglio generale della Côtes-d'Armor (Francia).

Tesoriere: Helmut Jahn, vice-presidente del Deutscher Landkreistag e del Landkreistag Baden Wurtemberg.

Il presidente Castiglione ha presentato le priorità politiche del suo mandato:

- Lavorare per il riconoscimento di CEPLI,
- rafforzare il dialogo con le istituzioni europee, appoggiandosi ai propri legami privilegiati con il Comitato delle Regioni ed il Parlamento europeo,
- approfondire la cooperazione con la Commissione europea ed il Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa.

«La strategia Europa 2020, l'avvenire della politica di coesione e una politica energetica durevole sono le prime sfide che i poteri locali intermedi dovranno affrontare». Queste sono le proposte introduttive che hanno permesso al nuovo presidente di CEPLI di aprire il dibattito.

Le discussioni, che hanno coinvolto il Comitato delle Regioni, il Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa e la Commissione europea, si sono concentrate sulla pubblicazione da parte del Commissario Hahn del quinto Rapporto sulla Coesione Economica, Sociale e Territoriale, avvenuta lo stesso giorno.

I presidenti delle associazioni nazionali rappresentanti dei poteri locali intermedi membri della CEPLI hanno notato, tra le altre, la dimensione fortemente urbana di questo rapporto.

Hanno espresso la loro volontà di impegnarsi nel dialogo con la Commissione europea per contribuire alla costruzione di una politica di coesione che garantisca uno sviluppo giusto ed equilibrato dei territori europei a beneficio di tutti i cittadini.